**SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE**

**COMITATO DI INDIRIZZO RAPPRESENTATIVO DELLE PARTI INTERESSATE**

**AREA SCIENZA DELL’AMMINISTRAZIONE**

**QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE**

Gent.ma/o,

come Le avevamo anticipato nella lettera del 27 novembre u.s., in cui La ringraziavamo per la Sua disponibilità a far parte del Comitato di indirizzo rappresentativo delle Parti Interessate istituito dal Dipartimento di Scienze Politiche per l’area “Scienza dell’Amministrazione”, Le saremmo grati se volesse rispondere - nel modulo qui di seguito riportato - ad alcuni quesiti sulla validità della nostra offerta formativa in rapporto alle esigenze di reclutamento dei settori professionali di riferimento. In allegato troverà il Manifesto del corso, il suo Regolamento didattico e un estratto della Scheda Unica Annuale (SUA).

La ringraziamo fin d’ora del contributo che vorrà apportare.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Anno accademico:** 2018/2019  **Nome Corso di Studio:** SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE POLITICHE PUBBLICHE (LM/63)  **Dipartimento:** Scienze Politiche | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| Soggetto consultato | Massimo Novarino - Forum Nazionale del Terzo Settore | | | | | | |
| Ruolo | Responsible Ufficio studi e documentazione | | | | | | |
| **1 - DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO** | | | | | | | |
| 1.1 Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del corso di studio? | | | | | | | |
|  | | Decisamente SÌ | Più SÌ che NO | | Più NO che SÌ | | Decisamente NO |
|  | |  | X | |  | |  |
| 1.2 Osservazioni e/o proposte | | | | | | | |
|  | | | | | | | |
| **2 - FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO** | | | | | | | |
| **2.1** In relazione alla sua esperienza ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro? | | | | | | | |
|  | | Decisamente SÌ | | Più SÌ che NO | | Più NO che SÌ | Decisamente NO |
|  | |  | | x | |  |  |
| 2.1 Osservazioni e/o proposte  Ci si domanda se non possa anche essere considerate le figure professionali “2.5.1.2 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private “ laddove con imprese private si intendano gli Enti del Terzo settore (ETS) , enti che – come scritto più oltre circa gli innovativi rapporti di coprogrammazione e coprogettazione con le PPAA (non limitati al solo settore del welfare ma che possono spaziare, ad esempio, dalla cultura all’ambiente etc. (cfr. D Lgs 117/17 artt 5 e 55 e seg.) – sono anch’essi chiamati ad un ruolo nelle Politiche pubbliche. Già oggi, ad esempio, la quasi totalità del Comuni ha rapporti tramite Convenzioni con Enti del Terzo settore: il recente Codice del Terzo settore amplia la strumentazione di rapporti tra PPAA e ETS nella cogestione e coattuazione delle Politiche Pubbliche. | | | | | | | |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **2**.2. Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste nel mercato del lavoro nei prossimi dieci anni? | | | | | |
|  | Decisamente SÌ | Più SÌ che NO | Più NO che SÌ | Decisamente NO | |
|  | x |  |  |  | |
| 2.2 Osservazioni e/o proposte  Se, a fianco degli ordinari strumenti di amministrazione, prenderanno spazio anche gli innovativi rapporti di coprogrammazione e coprogettazione tra PPAA e ETS , saranno necessarie figure professionali in grado di valorizzare al meglio gli apporti che i vari attori potranno apportare. | | | | | |
| **3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI** | | | | |
| 3.1 Ritiene che le conoscenze, capacità e abilità che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di  apprendimento siano rispondenti alle competenze che il mercato del lavoro richiede per le figure professionali previste?  Direi di si: da una parte vengono forniti insegnamenti atti a presidiare compiti, funzioni e processi ad oggi ineludibili per qualsiasi ente (pubblico o privato che sia); dall’altro si tratta di professioni tutte connotate da spiccata relazionalità, che pertanto non potranno vedere la “concorrenza“ di futuribili intelligenze artificiali.  Per le figure professionali previste di certo la tecnologia informatica – specie nel trattamento dei dati – e la sua evoluzione saranno assai utili per gestire al meglio i propri compiti e anzi anche apportare Innovazioni.  Ritengo sarebbe quindi assai utile provare a inserire elementi di conoscenza circa applicazioni informatiche ai diversi campi di studio. Probabilmente il saper gestire questi nuovi strumenti potrà essere il discrimine nell’avere chance di occupazione. | | | | |
| * 1. Quali conoscenze si aspetta che debba possedere un laureato in Scienze delle Amministrazioni e delle politiche pubbliche?   Condivido quelle indicate nella scheda L 63. Ribadisco il suggerimento circa la conoscenza delle applicazioni informatiche di settore. In particolare l’evoluzione dei cosiddetti “big data” potrebbe aprire già nel breve periodo le porte di nuovi modi di leggere, ad esempio, gli aspetti organizzativi (e poterli innovare per renderli più efficaci ed efficienti) così come l’evoluzione dei fenomeni sociali.  Inoltre, sottolineo ancora l’importanza di conoscere gli innovativi rapporti di coprogrammazione e coprogettazione tra PPAA e ETS.   * 1. Quali pensa siano i punti di forza dell’offerta formativa proposta?   Un solido approfondimento su vari aspetti spendibili nel settore pubblico. | | | | |
| * 1. Quali pensa siano i punti di debolezza dell’offerta formativa proposta?   Forse una debolezza di attenzione circa il settore privato non profit. Infatti, dalla lettura del quadro A4.a si evince una proposta formativa che presta grande attenzione agli aspetti della Amministrazione (pubblica), mentre paiono assenti riferimenti alle Politiche pubbliche e alla pluralità degli attori coinvolti (es. i corpi intermedi, e fra questi, gli enti del Terzo settore) e ai diversi strumenti di relazione previsti (in primis coprogrammazione e coprogettazione) nonché alla filosofia sottesa anche in ossequio all’art 118 comma 4 Cost.(solitamente la PPAA instaura rapporti di tipo “verticale” – es. committente vs esecutore – mentre in attuazione del principio di sussidiarietà si instaurano rapporti “orizzontali” fra i vari attori coinvolti. Si tratta di un approccio che, lungi da sostituirsi a quelli storicamente costruiti, non può che arricchire che il set di strumenti per governare al meglio le Politiche pubbliche ma anche per ampliare il grado di partecipazione dei cittadini, in sintesi contribuendo a far crescere la democrazia nel ns Paese.) | | | | |
| **4 – SUGGERIMENTI** | | | | |
| 4.1 Ha da suggerirci delle proposte di miglioramento del percorso formativo?  Come già segnalato, forse varrebbe la pena di offrire approfondimenti su:   * Enti del Terzo settore e gli innovativi rapporti di coprogrammazione e coprogettazione tra PPAA e ETS. * evoluzioni informatiche e le nuove strumentazioni che potrebbero essere utili alle figure professionali che si desidera formare. | | | | |
|  | | | | |